

Il rock incendiario dei Muse

Scateni pag. 18

Perché il datagate è un film già visto

Verrengia pag. 19



Pennac e l'amica dell'orso

Nucci pag. 21

U:

«Expo, occasione per l'Italia»

La presentazione a Monza. Letta: sarà il cuore della ripresa. Napolitano: basta pessimismo

Il rilancio dell'Italia passa da Milano. Perché l'Expo 2015 è un'occasione per uscire dal buio della crisi e dal pessimismo che troppo spesso ci paralizza. Lo hanno detto ieri a Monza sia Letta che Napolitano durante la presentazione dell'evento. Aderiranno 131 Paesi e verranno creati 200 mila posti di lavoro. 12 milioni di euro il contributo di Bruxelles.

CARUSO CIARNELLI MATTEUCCI A PAG. 2-3

Una sfida anche per la sinistra

ORESTE PIVETTA

RIENTRA SPESSO NEL CAPITOLO DELLE «SFIDE», TALVOLTA DERUBRICATE A «SCOMMESSE», mentre dovrebbe configurarsi nella sfera della normalità, perché è in fondo normale che un Paese si ponga l'obiettivo di organizzare una esposizione universale e che la organizzi nei tempi previsti. È capitato ovunque ed è già successo anche a Milano, un secolo fa e peraltro con risultati memorabili, perché l'Expo 1906 lasciò una traccia nel disegno della città e ridiede slancio all'economia, una ripresa che durò fino all'attentato di Sarajevo.

SEGUE A PAG. 3

Cibo: il sapore della cultura

L'ANALISI

MAURO ROSATI

Il tema dell'Expo 2015 è in apparenza semplice: il cibo. Negli ultimi anni l'invasione televisiva dei programmi di cucina nel mondo occidentale ci ha reso tutti un po' più intenditori. C'è un'apparente «acculturazione» dei popoli sul tema alimentare.

SEGUE A PAG. 2



Il viaggio di Francesco alla fine dell'Europa

Intervista a l'Unità della sindaca di Lampedusa, che oggi accoglierà il Papa: «Ora nessuno potrà più ignorare la tragedia degli immigrati»

MODICA MONTEFORTE A PAG. 13

IMU E NON SOLO

Pdl, il siluro di oggi è contro Saccomanni

● Gasparri: «Ci vorrebbe un ministro dell'Economia»
Brunetta: «È guidato dal Fmi» ● Il Pd: aggressione inaccettabile

I falchi del Pdl puntano su Saccomanni. Dopo gli attacchi di Brunetta a Pietro Grasso e Laura Boldrini, ieri è toccato al ministro dell'Economia. Mentre il premier e Napolitano a Milano presentavano l'Expo come occasione di rilancio per uscire dalla crisi, Brunetta, Gasparri e Santanchè «sfiduciavano» il responsabile di via XX Settembre. Franceschini: un attacco inaccettabile.

ANDRIOLO A PAG. 4

Il surrogato della politica

IL COMMENTO

LUCA LANDÒ

Una sparata al giorno toglie il panico di turno. È il motto quotidiano con il quale i maggiori del Pdl aprono ogni dì che il buon dio manda sulla terra. Un cappuccio, un cornetto e una dichiarazione di guerra.

SEGUE A PAG. 7

A NORD-EST

«Grillini, che delusione Sono falsi innovatori»

● Parla l'imprenditore che organizza il «processo» di Treviso a Casaleggio
● Parma caos: Pizzarotti perde l'assessore al Bilancio

Si scrive meeting ma si legge processo. Si terrà oggi a Castel Brando, in provincia di Treviso, organizzato da Massimo Colomban, presidente Confapri ed elettore Cinque stelle pentito. E a l'Unità racconta la sua delusione prima dell'incontro con Casaleggio. A Parma giunta nel caos per i conti: lascia l'assessore al Bilancio Gino Capelli.

FANTOZZI GONNELLI A PAG. 5

M5S e la carta anti-Europa

L'ANALISI

MICHELE DI SALVO

Al di là dei sondaggi che danno Grillo in calo di 10 punti dalle politiche, è bene capire il come e il perché del vero e proprio crollo di pubblico in Rete.

SEGUE A PAG. 5

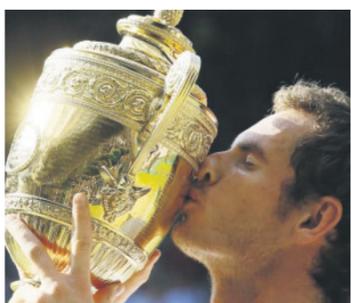
TENNIS: MURRAY BATTE DJOKOVIC

Wimbledon riparla inglese

● Il trofeo resta sull'isola: non accadeva da 77 anni
A Quinzi la finale juniores

Tifo da stadio a Wimbledon: lo scozzese Andy Murray, in un colpo solo, batte Djokovic e la storia. Perché non succedeva dal 1936 che un britannico vencesse la finale sul campo verde. Ieri gloria anche per l'Italia con Gianluigi Quinzi che ha conquistato il titolo juniores.

FERRERO A PAG. 23



Staino

COMÈ POSSIBILE CHE LA QUESTURA DI ROMA RICONSEGNI AL KAZAKISTAN MOGLIE E FIGLIA DI UN ESULE POLITICO?



QUALCUNO AVRÀ TELEFONATO ASSICURANDO CHE ERANO NIPOTI DEL DITTATORE.



ROMA

Gianicolo: il Grand hotel nelle mani delle 'ndrine

● Dietro l'acquisto una delle cosche più ricche
CAMUSO A PAG. 12